



## XII LEGISLATURA III COMMISSIONE PERMANENTE

(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **142**

Seduta del 21 novembre 2022

Consigliere	Presente	Sostituito da
MORAS Ivo, Presidente	Sì	
GIACOMELLI Claudio, Vicepresidente	Sì	LIPPOLIS (per parte della seduta)
LIGUORI Simona, Vicepresidente	Sì	
PICCIN Mara, Segretario	Sì	MORAS (per parte della seduta)
BIDOLI Giampaolo	Sì	
CALLIGARIS Antonio	No	MORAS
CONFICONI Nicola	Sì	
COSOLINI Roberto	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	No	USSAI
DI BERT Mauro	No	MORAS
HONSELL Furio	Sì	
LIPPOLIS Antonio	Sì	
MORANDINI Edy	No	MORAS
SANTORO Mariagrazia	Sì	
SINGH Alfonso	Sì	MORAS (per parte della seduta)
SPAGNOLO Maddalena	No	MORAS
USSAI Andrea	Sì	
ZALUKAR Walter	Sì	
ZANON Emanuele	No	

Sono presenti in rappresentanza della Giunta e dell'Amministrazione regionale

---

Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo RICCARDI; Direttore centrale Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Gianna ZAMARO; Miriam TOTIS (Direttore Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria), Emiliano Visentini (PO Supporto alle attività giuridico amministrative per lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e gestione delle misure regionali di sostegno al reddito), per i punti 2 e 3 all'ordine del giorno; Luisella GIGLIO e Luca CHICCO (Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), per il punto 1 all'ordine del giorno.

---

## **Ordine del giorno**

Convocazione alle ore: 11.30

---

**1.** Audizioni in merito alla **proposta di legge nazionale n. 17** "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con Disturbo da Deficit d'Attenzione e/o Iperattività (DDAI o ADHD" (di iniziativa del consigliere MORAS e altri), con i seguenti soggetti:

- AIFA APS Associazione Italiana Famiglie ADHD
- Associazione Italiana per i Disturbi di Attenzione e Iperattività (A.I.D.A.I.).

### **Ore 14.00**

**2.** Illustrazione delle seguenti proposte di legge (abbinate ai sensi dell'art. 93 del regolamento interno):

- **n. 104** "Disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare" (di iniziativa del consigliere ZALUKAR e altri);
- **n. 110** "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno dei caregiver familiari" (di iniziativa del consigliere DA GIAU e altri).

**3.** Parere, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge regionale 6/2006, in merito alla **deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1488** "Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie a favore di minori, e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare".

**4.** Risposta alle seguenti interrogazioni, iscritte ai sensi dell'art. 146, comma 4, del regolamento interno:

- **n. 234** "Sistemi salva-vita e treni regionali: a quando l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DEA) a bordo treno?" (consigliere HONSELL);
- **n. 647** "Insostenibile situazione del reparto di Pediatria dell'ospedale di San Vito al Tagliamento" (consigliere CONFICONI);
- **n. 654** "Abbellimento facciata nuovo ospedale di Pordenone prospiciente il parcheggio pubblico di via Montereale e la Cittadella della Salute" (consigliere CONFICONI);
- **n. 688** "Garantire la continuità assistenziale nelle strutture residenziali per anziani" (consigliere ZALUKAR);

- n. 698 “Pazienti oncologici vittime di eventi avversi in conseguenza della mancata attivazione della Rete Oncologica Regionale” (consigliere ZALUKAR).

## **Lavori**

Inizio lavori alle ore: 11.32

---

(Presidenza del Presidente MORAS)

Presso l’Aula del Consiglio regionale, il PRESIDENTE, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della III Commissione. Sono a disposizione dei consiglieri i verbali n. 137, dd. 13.10.2022 e n. 140, dd. 07.11.2022.

## **Punto n. 1 all’ordine del giorno**

---

Sono presenti: Paulina DYULGEROVA (Referente AIFA FVG), Anna PILI ed Elena BENEDETTI (Referenti AIFA per Trieste), Cinzia SCHERIANI (Presidente regionale AIDAI).

Partecipa ai lavori l’onorevole Massimiliano PANIZZUT.

Il consigliere USSAI, ottenuta la parola sull’ordine dei lavori, chiede se la Commissione è in numero legale.

Il PRESIDENTE conferma l’esistenza del numero legale e cede la parola alle rappresentanti delle associazioni invitate.

Paulina DYULGEROVA (Referente AIFA FVG) ringrazia per l’invito. Riferisce che AIFA è un’associazione di familiari che si occupa dei disturbi da deficit d’attenzione e/o iperattività (DDAI o ADHD) da oltre vent’anni. Spiega che l’obiettivo dell’associazione è di sensibilizzare, informare, rieducare e sostenere le famiglie; l’associazione collabora con le istituzioni e promuove un lavoro di rete tra i genitori. Richiama gli esiti della conferenza nazionale di consenso sull’ADHD svolta a Cagliari nel 2003 e l’attivazione dal 2007 del Registro nazionale ADHD, destinato alla valutazione del profilo di sicurezza della terapia farmacologica prescritta a bambini e adolescenti affetti da ADHD nei centri accreditati delle Regioni. Si rammarica di una situazione deficitaria nella presa in carico del disturbo in argomento, che auspica possa essere superata anche grazie alla nuova iniziativa legislativa.

Anna PILI (Referente AIFA per Trieste) ringrazia il Presidente per la presentazione della proposta di legge. Sottolinea l’assenza di una legge specifica sui disturbi da DDAI/ADHD. Ricorda l’approvazione di leggi specifiche riguardanti l’autismo e i disturbi specifici dell’apprendimento. Spiega che l’ADHD è di origine biologica, si manifesta con lo sviluppo e può coesistere con altre patologie, in particolare autismo e disturbi alimentari. Si tratta di bambini in continuo movimento, il loro profitto scolastico è spesso scarso, il rapporto con i coetanei e anche con gli adulti risulta difficile. I fattori genetici incidono per l’80 per cento, altre cause possono essere di natura ambientale (famiglia, educazione, contesto sociale). La patologia è classificata nel Manuale diagnostico americano DSM-V e nel Manuale diagnostico europeo ICD-10. Rimarca la complessità della diagnosi, spesso misconosciuta, e delle terapie. Sottolinea trattarsi di una vera e propria patologia organica, in quanto tale meritevole di una specifica terapia. Fa presente che in generale i disturbi dello sviluppo sono in crescente diffusione. Riferisce che secondo il DSM-V

l'ADHD è presente nel 5 per cento dei bambini e ragazzi in età evolutiva. Evidenza che i centri abilitati al trattamento, anche farmacologico, presenti in regione (tre per l'età evolutiva e tre per le persone adulte), considerato il numero di pazienti interessati e la varietà delle patologie seguite, non possono offrire percorsi terapeutici mirati, dovendo limitare la loro attività a visite diagnostiche e di controllo e a prescrizioni della terapia farmacologica nei casi più gravi.

Elena BENEDETTI (Referente AIFA per Trieste) riferisce di più di 6000 casi stimati in regione tra la popolazione in età evolutiva, cui vanno aggiunti i casi riferiti gli adulti (effetti invalidanti permangono tra gli adulti in circa il 63 per cento dei casi diagnosticati). Il tempo di insorgenza si colloca solitamente negli ultimi anni della scuola materna e all'inizio delle scuole elementari. I bambini con ADHD manifestano azioni impulsive, disattenzione estrema e risultano difficili da contenere. I soggetti che vengono a contatto con questi bambini (genitori, educatori, insegnanti), molto spesso non hanno le competenze necessarie a valutare l'invio a un approfondimento diagnostico. Accade che le problematiche riscontrate vengano addebitate a fattori educativi o ambientali, quando invece le ragioni sono di natura organica. I bimbi sviluppano sintomatologie ansiose e depressive, il ritardo della diagnosi e della presa in carico determina l'insorgere di disturbi ulteriori, con quadri di gravità molto elevati, che possono arrivare all'autolesionismo e all'ideazione suicida. I genitori lamentano tempi lunghissimi per la diagnosi (anche nove mesi per il primo colloquio, uno o due anni, finanche cinque, per la diagnosi), l'assenza di offerta nel settore pubblico di terapie cognitivo-comportamentali (parte principale del percorso terapeutico), il numero limitato di ore di sostegno nel percorso scolastico, senza riconoscimento della situazione di invalidità e quindi dell'indennità di frequenza (solitamente in regione i bambini con ADHD, anche con comorbidità gravi, sono riconosciuti come disabilità non gravi, nell'ambito delle previsioni dell'articolo 3, comma 1, della legge 104/1992), il che costringe i genitori a rivolgersi a terapisti privati, peraltro in numero limitato, con costi che pochi possono permettersi (da 60 a 80 euro a seduta, per sedute settimanali).

Paulina DYULGEROVA aggiunge che la patologia coinvolge anche molti adulti, che spesso non ne hanno consapevolezza.

Cinzia SCHERIANI (Presidente regionale AIDAI) illustra l'attività di AIDAI, associazione composta da specialisti volontari, diffusa in tutta Italia. Spiega che negli anni si è riusciti a definire il disturbo, con ciò che ne consegue, su scuole e vissuto. Sottolinea che a volte esiste una doppia eccezionalità, la malattia e un elevato quoziente intellettivo, che resta latente a causa delle diverse problematiche concomitanti. Rimarca l'aspetto della comorbidità. Afferma che una legge nazionale è necessaria. Indica come principale problema la gestione dei ragazzi nel contesto sociale. Sottolinea le difficoltà degli insegnanti di sostegno, che ritiene non possano essere lasciati soli e che dovrebbero essere soggetti a turnazione. Fa presente l'importanza della ricerca. Evidenzia l'aspetto della terapia farmacologica. Ricorda le linee guida elaborate dalla Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA) nel 2002, che andrebbero aggiornate. Rimarca l'esigenza di far crescere questi ragazzi in una società accogliente.

Il PRESIDENTE osserva che attualmente il sistema scolastico, come confermato dal confronto con diversi operatori, non è in grado di fornire il necessario supporto e afferma la necessità che a livello statale ci sia la giusta attenzione, perché in molti casi, con tempi e interventi adeguati, diversi adulti con questa patologia ora vivrebbero in condizioni migliori.

Il consigliere HONSELL ringrazia per le testimonianze portate e il Presidente per l'iniziativa

assunta. Chiede se esiste un'età specifica per la diagnosi, se una diagnosi fatta già nella scuola dell'infanzia può evitare un aggravamento del quadro clinico e se esiste un problema di numero di educatori e insegnanti di sostegno.

Il consigliere LIPPOLIS ringrazia a sua volta il Presidente per l'attenzione richiamata sul problema e le ospiti. Chiede quindi a quale età la presenza dello psicologo è importante per i bambini e quali sono le caratteristiche della terapia farmacologica.

Il consigliere USSAI, rivolgendosi anche ai funzionari presenti della Direzione centrale salute, chiede quali sono gli interventi regionali specifici sulla tematica in argomento e se risultano adottate indicazioni cliniche e organizzative. Ringrazia il Presidente per l'iniziativa assunta, giudicata importante e per il riconoscimento dell'ADHD come patologia invalidante, e chiede se la proposta si differenzia in qualche aspetto dal disegno di legge presentato sullo stesso argomento un mese prima a livello nazionale o si tratta invece di iniziative aventi un'identica matrice (solo depositate in tempistiche diverse). Saluta poi l'onorevole Panizzut, ringraziandolo della presenza, immaginando che l'invito alla seduta sia stato esteso anche ad altri rappresentanti parlamentari.

Il PRESIDENTE conferma che la proposta di legge è stata presentata in concomitanza con l'analoga iniziativa assunta a livello parlamentare dalla senatrice Marin. Precisa che la presenza dell'onorevole Panizzut non segue a un invito della Presidenza e che lo stesso parlamentare ha chiesto di essere presente. Chiede quindi se non vi sono contrarietà a un suo intervento.

In assenza di opposizioni, l'onorevole PANIZZUT, ottenuta la parola, ringrazia le ospiti per le informazioni date, confermando la disponibilità a prendere nota delle indicazioni necessarie a predisporre gli strumenti utili ad affrontare le tematiche in argomento.

Cinzia SCHERIANI spiega i termini della diagnosi di ADHD, secondo il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, sottolineando che la stessa normalmente avviene attorno ai 6/7 anni; vi è comunque l'evidenza che i segnali emergono anche prima, ma partendo dal presupposto che la scuola dell'infanzia non è obbligatoria e che non tutti la frequentano, non sempre i tempi della diagnosi sono così precoci. Conferma una situazione di carenza di educatori. Ricorda le modalità di intervento previste dalla legge 104/1992 e le 5/6 ore di sostegno a settimana previste per i casi ex articolo 3, comma 1, della medesima legge, che ritiene insufficienti. Sottolinea che i bambini con queste problematiche dovrebbero vedere riconosciuta una situazione di disabilità grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della medesima legge 104. Giudica fondamentale la figura dello psicologo, osservando che nelle scuole dovrebbe essere presente un'equipe psico-medico-pedagogica. Rimarca l'esigenza di investire risorse in maniera sufficiente per assicurare adeguati livelli di salute.

Anna PILI ribadisce l'importanza della diagnosi precoce e sottolinea il ruolo dei medici pediatri. Lamenta la scarsa formazione degli educatori e l'ampio turnover degli insegnanti di sostegno. Fa presente l'esigenza di garantire la presa in carico e la continuità assistenziale attraverso un lavoro di rete tra pediatri e insegnanti. Indica nella terapia cognitivo comportamentale la prima scelta, peraltro carente nel servizio pubblico. Riferisce sulle modalità di utilizzo della terapia farmacologica.

Elena BENEDETTI richiama i centri prescrittori, per minori e adulti, individuati a livello regionale.

Paulina DYULGEROVA si sofferma sul ruolo dei consultori, evidenziandone le potenzialità di intervento anche per le problematiche in discorso nei confronti dei ragazzi e per la formazione dei genitori.

Il PRESIDENTE sottolinea la competenza statale negli elementi interessati dalla proposta di legge, in particolare rispetto alla formazione degli educatori.

La dott.ssa ZAMARO ringrazia le ospiti e conferma l'importanza delle tematiche in discussione, dichiarando di condividere le osservazioni svolte. Sottolinea la recente attivazione di un nuovo centro prescrittore. Precisa le modalità di intervento delle commissioni di valutazione multidisciplinare previste dalla legge 104/1992, facendo presente che spesso sono gli stessi genitori a opporsi a valutazioni di disabilità grave.

A questo punto l'audizione ha termine. Il PRESIDENTE ringrazia le rappresentanti delle associazioni intervenute, sollecitando l'invio di memorie scritte a beneficio di una migliore conoscenza per i consiglieri degli argomenti svolti. Quindi sospende la seduta. Sono le ore 13.00.

## **Punto n. 2 all'ordine del giorno**

---

I lavori riprendono alle ore 14.00.

Il consigliere ZALUKAR, ottenuta la parola, illustra la proposta di legge n. 104. Ricorda la successiva approvazione della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che all'articolo 37 detta disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare. Afferma che alla luce di tale intervento non appare necessaria l'introduzione di un articolato a sé stante, ritenendo sufficiente un'azione legislativa di integrazione e completamento della legge citata, riprendendo alcuni tratti specifici della proposta di legge n. 104: il raccordo con l'attività del Servizio sociale dei Comuni, la formazione e il riconoscimento delle competenze dei caregiver, il richiamo all'associazionismo familiare dei caregiver e alle relative progettualità, l'orientamento sociale e legale e la consulenza psicologica. Afferma quindi che un comitato ristretto potrebbe rapidamente individuare soluzioni ottimali nel solco della legge 22/2021, garantendo una risposta immediata alle necessità dei cittadini.

La consigliera DA GIAU rivendica l'esigenza di una legge specifica sul tema del caregiver, ritenendo non sufficienti le previsioni della legge 22, che ricorda di avere a suo tempo contestato nel passaggio dell'articolo 37, ritenuto avulso dal contesto e non supportato da un adeguato approfondimento. Sottolinea la richiesta di attenzione espressa dai soggetti coinvolti dalle proposte di legge in esame e ampiamente riconosciuta, anche dall'Assessorato di riferimento. Afferma che una legge a sé stante sarebbe un'opportuna esplicitazione dell'autonomia regionale e richiama gli emendamenti già presentati in occasione del primo passaggio in Assemblea della proposta di legge n. 110, diretti a supportare ancora meglio la figura del caregiver, prendendo spunto dalle esperienze acquisite anche in altre Regioni, in primo luogo l'Emilia-Romagna. Sottolinea l'importanza di assicurare un riconoscimento formale, non solo in termini economici e di coinvolgimento nei percorsi di cura, ma anche di titolarità di diritti delle persone interessate, avendo riguardo al numero crescente di giovani impegnati nelle attività in argomento, portatori di

esigenze specifiche. Ritiene importante estendere la definizione di caregiver rispetto alle indicazioni della legge 22, tenendo conto in particolare delle numerose situazioni in cui il lavoro di assistenza coinvolge anche persone con rapporti amicali, andando oltre i legami di parentela o affinità già codificati. Ribadisce quindi l'opportunità di un lavoro in grado di rispondere a tali necessità attraverso un provvedimento nuovo e specifico.

A questo punto il PRESIDENTE, anche considerato l'orientamento dei primi firmatari, formula la proposta di costituzione di un comitato ristretto per l'esame delle proposte di legge n. 104 e n. 110, con il mandato di predisporre una proposta unica da portare all'attenzione della Commissione in un arco temporale orientativamente compreso entro la fine del prossimo mese di gennaio.

I consiglieri ZALUKAR e DA GIAU concordano

Il consigliere USSAI ringrazia i primi firmatari per l'iniziativa assunta, ricordando il richiamo a una prossima nuova legge regionale sull'argomento contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 454 del 26 marzo 2021 (Linee di indirizzo e di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto ministeriale 27 ottobre 2020). Sottolinea il tempo trascorso dalla presentazione delle due proposte di legge e auspica che entro fine legislatura sia possibile concluderne l'esame, con un lavoro di sintesi che risponda alle esigenze dei cittadini e dei portatori di interesse, vista l'importanza dell'argomento.

Il consigliere LIPPOLIS, riferendosi agli aspetti gestionali del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), in parte collegati ai contenuti delle proposte di legge in esame, chiede al Vicepresidente Riccardi se è possibile che piccole situazioni lavorative, di limitato importo economico, che coinvolgono la collaborazione di familiari, siano esonerate da obblighi di rendicontazione, alleviando il carico burocratico in capo alle famiglie.

Il Vicepresidente RICCARDI dichiara di condividere in linea di principio l'esigenza espressa, che ritiene comunque vada declinata con equilibrio, nella compatibilità con i principi della finanza pubblica.

A questo punto, in assenza di ulteriori interventi, il PRESIDENTE formalizza la proposta di costituzione di un comitato ristretto per l'esame delle proposte di legge n. 104 e n. 110, chiedendo l'indicazione di un rappresentante per Gruppo.

Sono quindi nominati i consiglieri: Moras, Lippolis, Da Giau, Ussai, Liguori, Bidoli, Zalukar. Vengono altresì indicati i consiglieri Piccin e Di Bert (assenti al momento della designazione), salvo conferma della loro disponibilità.

Si stabilisce che il Comitato ristretto deliberi con sistema di voto ponderale.

Il PRESIDENTE comunica di riservarsi la convocazione di una prima seduta, se possibile, entro Natale, per l'insediamento del comitato ristretto e la programmazione dei relativi lavori.

La consigliera DA GIAU chiede di valutare la possibilità di svolgere delle audizioni prima dell'avvio del comitato ristretto.

Il PRESIDENTE afferma di ritenere più utile svolgere le audizioni su un testo condiviso.

### **Punto n. 3 all'ordine del giorno**

---

Il Vicepresidente RICCARDI, ottenuta la parola, illustra la DGR 14 ottobre 2022, n. 1488, indicandone i principali contenuti e ricordando il parere favorevole espresso all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali.

Il PRESIDENTE apre quindi la discussione

La consigliera SANTORO chiede di valutare la possibilità di sentire in audizione gli enti gestori delle strutture interessate dal nuovo regolamento, per capirne l'impatto sull'operatività delle stesse.

Il consigliere USSAI chiede come il regolamento si rapporta con la DGR 26 agosto 2022, n. 1213 (Indicazioni per garantire la continuità e la qualità delle funzioni socioeducative nei servizi sociali territoriali), nella parte concernente gli standard del personale con funzioni educative e i tempi di relativo adeguamento (articolo 19, commi 6 e 7). In relazione poi all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, suggerisce di aumentare gli obblighi informativi sul monitoraggio dei percorsi di accoglienza e inserimento, ai fini di una migliore conoscenza dei relativi esiti e della garanzia di qualità dei servizi erogati.

Il consigliere HONSELL chiede più tempo per approfondire i contenuti del regolamento e comprenderne le parti innovative.

Il PRESIDENTE giudica le audizioni non necessarie; ad ogni modo, pone ai voti la proposta della consigliera Santoro.

La Commissione quindi respinge a maggioranza la proposta di audizioni sulla DGR in esame.

La dott.ssa TOTIS, ottenuta la parola, sottolinea il lavoro svolto per la predisposizione del nuovo regolamento, durato oltre un anno e mezzo, in accordo con le aziende sanitarie, gli ambiti e le comunità. Spiega che il regolamento definisce le procedure di accreditamento delle strutture in discorso sulla base di standard ispirati alle linee guida nazionali, aggiornando il regime previgente che disciplinava la sola autorizzazione al funzionamento. Rimarca inoltre la previsione di un organismo tecnico regionale per gli accreditamenti, richiesto dagli stessi ambiti, deputato a garantire l'omogeneità delle procedure.

Il consigliere HONSELL chiede se le nuove regole favoriranno la presenza di più strutture accreditate, così da limitare il ricorso a comunità situate fuori regione.

La dott.ssa TOTIS ribadisce la novità del sistema di accreditamento riferito a comunità di tipo socio educativo e socio assistenziale a bassa integrazione sociosanitaria. Sottolinea l'obiettivo di definire una retta di riferimento. Richiama le iniziative già intraprese per il miglioramento del sistema informativo delle strutture di accoglienza dei minori stranieri. Riconosce una situazione critica nella disponibilità di educatori, anche per la scarsa attrattività della professione ed evidenzia le ragioni dell'intervento della citata DGR 1213/2022, nel senso della garanzia della



continuità dei servizi. Annuncia la prossima attivazione da parte dell'Università degli studi di Udine di un nuovo corso per educatori professionali. Evidenzia l'indicazione di nuovi standard di rapporto tra minori ed educatori, conforme alle linee guida nazionali, con la previsione di un termine di adeguamento di tre anni.

Il Vicepresidente RICCARDI rimarca a sua volta il lavoro svolto in collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni, le aziende sanitarie e i gestori delle comunità. Sottolinea la valutazione totalmente positiva dei Comuni. Evidenzia l'intento di sistematizzare e aggiornare la regolamentazione del settore.

Il PRESIDENTE quindi pone in votazione l'espressione del parere favorevole alla DGR 1488/2022.

La Commissione approva a maggioranza.

#### **Punto n. 4 all'ordine del giorno**

Il consigliere HONSELL illustra l'interrogazione n. 234.

Il Vicepresidente RICCARDI ricorda che il tema oggetto dell'interrogazione è regolamentato dalla legge 4 agosto 2021, n. 116 "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici", che individua i punti di collocazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici (DAE) nei luoghi pubblici. Riferisce che al momento non risulta approvato il previsto programma pluriennale per la diffusione e l'utilizzazione dei DAE, né risultano disponibili i relativi finanziamenti. Sottolinea che la legge 116/2021 indica come prioritaria la collocazione dei DAE nelle scuole. Ricorda il finanziamento, con risorse regionali, di un progetto di diffusione dei DAE nelle scuole, sulla base della legge regionale 9 luglio 2021, n. 10 (Disposizioni per la formazione in materia di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare). Riferisce che i DAE sono presenti nella stazione ferroviaria di Udine, mentre le stazioni di Trieste e Pordenone ne sono sprovviste, e fa presente che in Friuli Venezia Giulia non vi sono tratte ferroviarie con percorrenza superiore alle due ore (requisito richiesto dalla normativa nazionale per la presenza sui mezzi dei dispositivi in parola). Sottolinea la prossima attivazione, in attesa delle indicazioni ministeriali, di un gruppo di lavoro per l'individuazione dei punti di collocazione dei DAE, anche nelle stazioni ferroviarie. Dichiarò di essere favorevole e di sostenere, nel rispetto delle indicazioni statali, la più ampia e capillare distribuzione di queste strumentazioni.

Il consigliere HONSELL si dice lieto del riconoscimento dell'importanza del tema. Accoglie con favore la costituzione dell'annunciato gruppo di lavoro. Osserva che la legge 116/2021 non pone limitazioni massime di intervento e auspica che ci si adoperi per una distribuzione più capillare dei presidi, sulla falsariga dell'esperienza di altre Regioni.

Il consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 647.

Il Vicepresidente RICCARDI riferisce dell'avvenuta assunzione di 12 unità di personale con qualifica di ostetrica, di cui 5 unità già impiegate a partire dallo scorso 7 luglio e sottolinea che tali assunzioni consentiranno di liberare il personale infermieristico necessario a far fronte alle esigenze degli ospedali di San Vito al Tagliamento e Pordenone.

Il consigliere CONFICONI giudica positivamente la risposta fornita. Ritiene importante garantire la continuità del reparto di pediatria oggetto dell'interrogazione, anche nell'ottica della conferma del locale punto nascita. In termini generali, auspica il massimo sforzo per superare gli attuali problemi di disponibilità di personale, ricordando le carenze complessivamente presenti nel Servizio sanitario regionale e in particolare la situazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), che ritiene essere conseguenza anche di particolari criticità gestionali già denunciate in passato.

Il consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 654.

Il Vicepresidente RICCARDI fa presente che AS FO sta completando la consegna del cantiere del nuovo ospedale di Pordenone e che il prossimo anno sarà dedicato agli attrezzaggi e ai collaudi. Rispetto alla questione posta in merito alla facciata prospiciente il parcheggio pubblico di via Montereale e la Cittadella della Salute, riferisce che sono in corso approfondimenti per valutare modalità di miglioramento della relativa estetica.

Il consigliere CONFICONI ringrazia per la risposta. Auspica che si trovi una soluzione e ricorda l'ipotesi di realizzazione di un polmone verde al posto dei vecchi padiglioni dell'ospedale, inserita in uno studio di fattibilità, che ritiene sarebbe importante illustrare e condividere con i portatori di interesse.

Il consigliere ZAU KAR illustra l'interrogazione n. 688.

Il Vicepresidente RICCARDI risponde che l'interrogazione non consente una ricostruzione puntuale del caso segnalato e chiede al consigliere di fornire gli elementi utili ad analizzare nel dettaglio la situazione e attivare gli interventi conseguenti.

Il consigliere ZAU KAR conferma la disponibilità a fornire i dettagli del fatto.

Il consigliere ZAU KAR illustra l'interrogazione n. 698.

Il Vicepresidente RICCARDI riferisce che il paziente citato nell'interrogazione è stato accolto all'ospedale di Tolmezzo il 3 agosto (nel periodo di permanenza è stato sottoposto agli accertamenti strumentali e specialistici necessari); il 4 agosto ha avuto luogo il raccordo clinico tra i medici curanti del pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo e i medici del reparto di oncologia dell'ospedale di Cattinara; l'8 agosto è avvenuto il trasferimento del paziente al reparto di geriatria dell'ospedale di Cattinara, previo accordo delle due strutture ospedaliere. Sottolinea quindi che il sistema sanitario regionale ha garantito la presa in carico del paziente, il ricovero e gli accertamenti diagnostici e specialistici necessari. Rispetto alla situazione della rete oncologica regionale (ROR), afferma che il modello a rete in campo oncologico è già di fatto una realtà, che la dotazione di posti letto è stata definita e che la ROR a breve sarà formalmente attivata.

Il consigliere ZAU KAR replica di ritenere non appropriato il tempo di permanenza di cinque giorni in pronto soccorso per un paziente oncologico e rileva che già sei mesi fa era stata data per imminente l'attivazione della ROR.

A questo punto, dato atto del completamento dell'esame dei punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

In assenza di osservazioni, i verbali messi a disposizione sono dati per approvati ai sensi dell'art. 36, comma 3, del regolamento interno.

Fine lavori alle ore: 15.19

---

**Allegati: 8**

IL PRESIDENTE  
Ivo MORAS

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Mara PICCIN

IL VERBALIZZANTE  
Mauro NEGRO



**GRUPPO CONSILIARE REGIONALE  
FRATELLI D'ITALIA/AN  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.**

Trieste, 21 novembre 2022

Al Presidente  
della III Commissione  
**Ivo MORAS**  
e, p.c.

Al Segretario generale

**LORO SEDI**

**Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.**

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che il sottoscritto consigliere Claudio GIACOMELLI (Fdl/AN) sarà sostituito dal collega consigliere Antonio LIPPOLIS (Fdl), entrambi appartenenti al Gruppo Fratelli d'Italia/AN, per la riunione pomeridiana della III Commissione di data odierna, convocata con nota prot. 0005674/P Class. 1-11-3 di data 11 novembre 2022.

Distinti saluti.

**Claudio GIACOMELLI**



**GRUPPO CONSILIARE REGIONALE  
FORZA ITALIA  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Trieste, 21 novembre 2022

Al Presidente della  
III Commissione permanente  
Ivo Moras

*e, p. c.*

Al Segretario generale  
del Consiglio regionale  
Stefano Patriarca

LORO SEDI

Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che la sottoscritta sarà sostituita dal collega consigliere Ivo Moras per la seduta pomeridiana della III Commissione del 21.11.2022.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Mara Piccin  
Consigliere regionale FI

ORZ 17.05  
ef

**Allegato 3 al verbale 142 del 21 novembre 2022**

Al Sig. Presidente  
della III<sup>o</sup> Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 21/11/2022

Oggetto: Seduta III<sup>o</sup> Commissione del 21/11/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale Antonio Calligaris  
componente della III<sup>o</sup> Commissione consiliare,

**DELEGA**

Il Consigliere regionale IVO HORAS, componente della III<sup>o</sup>  
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni  
di data odierna.

In fede.

F.to: Antonio Calligaris



Preg.mo Presidente  
della III Commissione consiliare  
Ivo MORAS  
**SEDE**

Signor Presidente,

impossibilitata a partecipare alla seduta della III Commissione convocata nella giornata di lunedì 21 novembre 2022 delego, con la presente, il collega consigliere Andrea USSAI a rappresentarmi in tale sede.

Trieste, 21 novembre 2022

Ilaria Dal Zovo



*Gruppo consiliare regionale*

*Progetto FVG per una Regione Speciale/AR*

Io sottoscritto Mauro Di Bert delego il consigliere Ivo Moras a rappresentarmi, anche per quanto riguarda la votazione, nella seduta della III Commissione, convocata per il giorno 21/11/2022.

Cordiali saluti

F.to: Mauro Di Bert

Trieste, 21 novembre 2022





GRUPPO CONSILIARE REGIONALE  
PROGETTO FVG per una REGIONE SPECIALE/AR

Trieste, 21 novembre 2022

**Oggetto: delega III<sup>^</sup> commissione.**

Io sottoscritto Edy Morandini delego a rappresentarmi, anche per quanto riguarda la votazione, il Presidente Ivo Moras, in III<sup>^</sup> Commissione nella seduta convocata il giorno 21 novembre 2022.

Cordiali saluti.

***Edy Morandini***

Consigliere regionale  
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR

**Allegato 7 al verbale 142 del 21 novembre 2022**

Al Sig. Presidente  
della III<sup>a</sup> Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 21/11/22

Oggetto: Seduta III<sup>a</sup> Commissione del 21/11/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale ALFONSO SINGH  
componente della III<sup>a</sup> Commissione consiliare,

**COMUNICA**

che per motivi personali dovrà lasciare l'aula alle ore 15<sup>00</sup>.

Qualora si voti

**DELEGA**

Il Consigliere regionale IVO MORAS, componente  
della III<sup>a</sup> Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente  
voto nelle sessioni di data odierna.

In fede.

F.to: Alfonso Singh

**Allegato 8 al verbale 142 del 21 novembre 2022**

Al Sig. Presidente  
della III<sup>a</sup> Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 21/11/2022

Oggetto: Seduta III<sup>a</sup> Commissione del 21/11/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale MADDALENA SPAGNOLO  
componente della III<sup>a</sup> Commissione consiliare,

**DELEGA**

Il Consigliere regionale IVO MORAS, componente della III<sup>a</sup>  
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni  
di data odierna.

In fede.

F.to: Maddalena Spagnolo